Proteste e consenso per il taglio dell’albero davanti all’ex ospedale: Albenga si divide

di **Mary Caridi**
10 Ottobre 2020 – 9:11



Albenga. Anche piccole cose possono diventare occasione per dividersi in due fazioni. I favorevoli ad una potatura, anche se contrari al taglio, in quanto la pianta agevolava l’ingresso di abusivi nell’ex ospedale e quelli ora arrabbiati per il taglio netto dell’albero: i primi soddisfatti che ora la visibilità sia chiara e impedisca a sbandati o clandestini di entrare nella struttura usando i rami, i secondi adirati per quanto fatto.

Il caso della potatura della magnolia che permetteva ai “soliti ignoti” l’ingresso nella struttura attraverso una finestra fa discutere e divide Albenga.

Doveva essere potata, questo l’annuncio del Comune, ma la ditta incaricata dal curatore della struttura ormai fatiscente, ha optato per un taglio netto della pianta, che – a detta di molti – occultava con le sue lunghe fronde l’ingresso di “occupanti abusivi” all’interno dell’immobile.

Se alcuni cittadini esultano, altri però protestano sui social per il taglio della pianta centenaria, una protesta che riguarda anche il nome dell’albero: per il Comune una magnolia, per altri una ficus elastica di valore arboreo e storico.

Questa la nota che annunciava la potatura: “Il curatore fallimentare che gestisce l’immobile dell’ex ospedale di Albenga su invito dell’amministrazione ha provveduto alla potatura della magnolia che permetteva ai “soliti ignoti” l’ingresso nella struttura attraverso una finestra. Dopo aver verificato che la magnolia era utilizzata quale facile via

di accesso per entrare nella struttura, abbiamo intimato al curatore fallimentare di procedere alla potatura dell'albero".

Se l'ordine era di potare perché l'hanno tagliata? Questa è la domanda che tanti cittadini si pongono, protestando per la scelta netta.